Anno IV. N. 61 — Udine, Lunedì-Martedì 14-15 Marzo 1881 — Abbonamento postale.

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
semestre » 11
trimestre » 6
mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . » 17
» trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5 — Arretrato cent. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via del Gorghi, e presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

VITTIMA IMPERIALE

La rivoluzione che con febbrile attività lavora alla distruzione del trono e dell'altare, da essa chiamati focolari di tirannia, con un mostruosissimo atto ch'essa chiamerà umanitario, riservandosi forse di innalzare un monumento a chi diabolicamente lo perpetrò, ha voluto una vittima imperiale. L'implacabile odio, l'accanimento indicibile, il cinismo il più ributtante con cui da tempo parecchio perseguitava la designata vittima hanno ottenuto il compimento dell'orribile disegno mentre pareva che almen per ora la setta vi avesse rinunziato.

Alessandro II Imperatore delle Russie non è più. Egli in modo orrendo è stato sacrificato sull'ara di coloro che non vogliono saperne di autorità divina nè umana. Il telegrafo così annuncia al mondo tutto la fine miseranda dello Czar massacrato dai suoi sudditi:

« PIETROBURGO 13 — Stamane mentre l'imperatore andava per la città in carrozza furono lanciate due bombe che fracassarono la carrozza e ferirono gravemente l'imperatore alle gambe.

In seguito alle ferite l'imperatore è morto alle ore 4 pomeridiane. »

Si dirà che l'è cosa comune in Russia vedere gli imperatori cadere o di ferro o di veleno.

E comune sì, il regicidio nelle Russie, ma non il fine per cui tante volte per l'addietro venne perpetrato è eguale al fine per cui oggi si rinnovò il mostruoso delitto. Più esecrabile è la cagione che oggi lo produsse poichè non è un odio personale che s'abbia voluto soddisfare, ma è un infame principio che si volle affermare, è un nuovo trionfo che a modo suo la setta rivoluzionaria volle procurarsi, per impaurire i regnanti, e per ammonirli della fine che li attende qualora non abdichino in sue mani financo l'apparenza del potere.

Alessandro II studiava oggi piucchè mai di rimediare a' tanti suoi torti; studiavasi, assistito dalle migliori forze del suo paese, di ridonare la pace alla Cattolica Chiesa, di rimetter l'ordine nei suoi stati; accondiscendeva pur anco alle esigenze di coloro che si vantano per liberali, ed ai tanti attentati con cui si offendeva la sua persona e la sua dignità aveva anche risposto con abbastanza cavalleria e cuor generoso, ma che gli valse il buon volere?!

I cuori dei settari sono cuori di tigre che non risparmiano mai le vittime designate. Alessandro cadde orrendamente massacrato per mano di vili sicari.

Obbrobrio a chi alimenta siffatti delitti, infamia a chi esulta i regicidi, a chi in nome della civiltà e della libertà, mentre vuole spingere i governi ad abolire la pena di morte decretata nei codici contro gli assassini, ordisce trame, impugna armi, mette mano a macchine orribili di distruzione e proditoriamente uccide e massacra spargendo il lutto nelle nazioni, e attirando su di esse le divine vendette minacciate a quei popoli che si macchiano del sangue dei loro Re.

Per me reges regnant ha detto Iddio; e se la parola di Dio fosse rispettata, temuta, certamente che le vite dei Regnanti sarebbero salve. Ma è impossibile che chi non vuol sapere dell'autorità di Dio e della Chiesa rispetti l'autorità del Re e d'ogni altra umana autorità.

Detestiamo l'esecrabile regicidio, e dai mostruosi frutti della rivoluzione impariamo a pienamente conoscerla, a disprezzarla, ad educare i popoli all'obbedienza ed al rispetto alle leggi di Dio e della Cattolica Chiesa, unica guarentigia perchè di mezzo alle nazioni non nascano quei mostri che vivono per il delitto.

Per ulteriori notizie sull'infame attentato rimettiamo i lettori ai dispacci.

Il cattolicismo in America

Il discorso inaugurale letto dal presidente Garfield il dì 4 marzo 1881 suggerì alla *Aurora*, uno splendido articolo del quale chiaramente apparisce la condizione fortunata del cattolicismo negli Stati Uniti.

Noi che altra volta riferimmo quanto in proposito ebbe a dire nella Cattedrale di Baltimora Mons. Gibbons reduce da lungo viaggio in Europa, crediamo far cosa grata ai lettori sostituendo oggi alla nostra parola quella del riputato diario romano.

« Sono cento anni e dieci giorni che l'Europa mira sull'altro lato dell'Atlantico crescere vigoroso nella sua vita nazionale un gran popolo.

Uscito dai fianchi e dal sangue di industri coloni cui vessazioni insoffribili obbligarono a trasformare il vomere e la falce in spada, questo popolo combattè e superò non solo le armate di una grande nazione ma vinse l'espettazione del *mondo intero*, che trepido e incerto stava mirando la suprema autorità del governo affidata alla guardia del popolo stesso.

Ma sotto l'egida della sua costituzione fu visto allargare i confini della sua libertà, far rispettata e temuta la sua bandiera sotto tutte le latitudini ed in tutti i mari. Oggi dopo un secolo di esistenza il vessillo *delle stelle e delle strisce* ricopre una superficie cinquanta volte più grande di quella dei tredici Stati con cui fu inaugurata la Unione, ed è il palladio di una gente venti volte più numerosa di quella che sotto la condotta di Giorgio Washington conquistò la sua indipendenza con tanto valore e con tanta fortuna.

Ond'è che questo popolo anche nell'ora dei grandi pericoli ha potuto sfuggire alla demolizione ed alla rovina?

Come ha potuto sì presto giungere al meridiano di una prosperità che non ha l'eguale nella storia?

Come mai nel lontano occidente offre lavoro, agi e ricchezze a generazioni di agricoltori che inondano coi loro prodotti i mercati del mondo?

Come mai nelle sue manifatture ha acquistato non solo una indipendenza industriale, ma ha aperto al capitale ed al lavoro un campo il più vantaggioso e il più sicuro?

Perchè colle sue ferrovie è riuscito a moltiplicare la facilità delle comunicazioni, e coi suoi canali e coi suoi porti crescere il suo commercio a tal segno che, impaziente di indugi, sta per dividere in due il gran continente e riunire così per quattro diverse vie a traverso l'istmo di Panama le flotte pacifiche solcanti i suoi mari?

Perchè i suoi legislatori non han mai sognato di inaugurare le prodezze del *Culturkampf* e in nome del dio-stato incarcerare i preti per aver detto la Messa o per aver unito dinanzi agli altari e benedetto due sposi. Perchè il polacco vi ha trovato un pane che non doveva comprare con vile apostasia, perchè l'irlandese ha potuto ivi credere e pregare secondo la fede dei suoi padri, senza che lo sturbasse dal suolo irrigato dai suoi sudori la ingordigia sempre crescente di un avaro padrone.

Perchè nessun proconsolo in nome di nessuna re ivi limita il diritto di associazione delle comunità religiose, e nessuna legge viola il santuario del domicilio privato, ma le convinzioni religiose di un popolo, e per servirci delle stesse parole del nuovo eletto presidente, fino gli scrupoli della sua coscienza, vi sono rispettati.

O voi che ieri appena imparaste a balbettare il nome di libertà e vorreste ai vostri avversari politici ribadire i ceppi di una schiavitù moderna in nome delle vostre teorie emancipatrici, andate e imparate al di là dell'oceano che cosa sia il rispetto alle credenze religiose dei popoli, e cosa sia la vera libertà.

Percorrete da New-York a S. Francisco e da Boston alla Nuova Orleans le terre dell'Unione e vedrete libero, riverito e rispettato il missionario, il prete, il frate, il gesuita all'ombra delle grandi cattedrali così come sotto le tende del *wigwam* ospitale.

Là voi ritroverete esuli quei dotti Gesuiti italiani le cui voci tuonarono nelle aule delle università e dei collegi Romani, far fiorire novelli Atenei nelle solitudini del Maryland e della California e accumulare nei musei di S. Clara e di Woodstock, con più fortuna e sicurezza che sul Tevere, i tesori della scienza e dell'arte latina a cui attingeranno i liberi figli dell'America come a fonti inesauste l'antico sapere.

Là troverete la immagine del Pontefice non sulle caricature, a vergogna dell'arte e della morale italiana, ma nei fondachi, nelle sale, nelle accademie tenuta in onore. Lo troverete non proscritto dalla cuccetta del marinaio cattolico e venerato nei quartieri, ove svernano tra i ghiacci e le nevi nordiche le regioni che vegliano il mai domato indiano.

Ecco la nazione grande e ricca cui non rendon rispettata e temuta milioni di uomini strappati alle industrie e vestiti e calzati con il denaro spremuto a forza dal sangue delle impoverite popolazioni. Ecco un popolo che passeggia con la sua bandiera onorata e rispettata su tutti i mari in cima agli alberi di quelle flotte che coi grani del *far west* vengono a sfamare la vecchia Europa.

Questa nazione, ascoltatela, oggi per la bocca del suo Presidente vi dice che ciò che la fece grande è la pace e la concordia che regna fra i suoi membri, pace dovuta al rispetto delle convinzioni religiose e fin degli scrupoli dei suoi cittadini »

Un Centenario Astronomico

Il Ch.mo Padre Denza comunicava ai giornali il seguente articoletto:

Nel dì 13 del corrente marzo occorre il centenario di un giorno memorabile nei fasti dell'astronomia.

Sino al 13 marzo dell'anno 1781, nel lasso di tanti e tanti secoli, tutti coloro che da questo pianeta che abitiamo, avevano rivolto lo sguardo verso il cielo, non avevano saputo ravvisarvi altri membri della famiglia solare, i quali, come la terra, si aggirassero direttamente intorno all'astro maggiore, il sole, salvo i cinque notissimi pianeti visibili ad occhio nudo.

Fu solamente in quel giorno memorando che l'immortale Guglielmo Herschel scoprì una cometa, che fu poi riconosciuta un pianeta, al quale nei primi tempi venne imposto il nome di *Georgium Sidus*, e più tardi quello di *Urano*.

L'annunzio di questa scoperta trovasi nel volume 71 ms. delle *Philosophical Transactions*, sotto la data del 26 aprile 1871. — Fu questo l'incominciamento di un'èra novella per l'astronomia solare, imperocchè tutti sanno quanto siasi accresciuta in questi nostri tempi la statistica degli astri che fanno corteggio al Sole. Al giorno d'oggi questi non sono meno di 228, cioè 8 pianeti maggiori, compresa la Terra, e 220 minori od asteroidi, l'ultimo dei quali non ha ancora un mese di vita, essendo stato scoperto il 23 del passato febbraio.

Tra i pianeti maggiori non ho compreso il celebre pianeta Vulcano, che vuolsi interposto tra Mercurio e il Sole, perchè la sua esistenza, sebbene addimostrata evidente da Oppolzer di Vienna, rimane tuttavia incerta. Nè vi sono comprese le 20 lune o satelliti, che alla lor volta seguono i pianeti maggiori, non esclusi i due più giovani per iscoperta, *Deimos* e *Phobos*, i quali stanno con Marte, l'unico tra i pianeti superiori che fino al 1877 era rimasto senza compagni.

Credo però che gli astronomi poco si commoveranno pel centenario che ora va a compiersi, giacchè essi sanno che nella storia dei cieli cento anni son ben poca cosa, e che, mentre per noi è già trascorso un secolo, il pianeta herscelliano ha sol da poco compiuto appena un anno, dal giorno in cui per la prima volta si lasciò vedere quaggiù. Un anno in quel lontano pianeta vale 84 e un quarto dei nostri!

P. F. DENZA.

URAGANO A VIENNA

Scrivono da Vienna, 11 marzo:

Ad una nevicata di 38 e più ore subentrò improvvisamente un tempo sciroccale, che fece ascendere il termometro a 10 gradi di caldo, e nel tempo stesso scoppiò un vento che durò per ben 24 ore. Ieri nelle ore pomeridiane poi si trasformò in un vero uragano, che portò guasti enormi alle case ed alle piante, e pur troppo caddero vittima del vento anche vite umane. Una fanciulla di otto anni, che ritornava ieri alle ore 4 dalla scuola, fu dal vento spinta sotto un vagone della Tramway, e prima che il cocchiere potesse accorgersi, le ruote passarono sulla testa della bambina.

Una guardia di polizia fu dall'uragano sollevata e gettata a terra, lasciando quel pover'uomo privo di sensi, con molte contusioni. Varie signore furono sollevate dal vento e portate oltre a' mucchi di neve, un povero vecchio fu alzato da terra e spinto in un grande mucchio di neve sulla Ringstrasse. Al Prater furono sradicati grossi alberi ed altri spezzati, più di 12 tetti delle capanne di legno al Prater furono sollevati dall'uragano e portate molti passi lontano.

Non parlerò delle migliaia di vetri spezzati, di finestre tolte dai cardini e portate sulle vie, nè delle tegole portate in aria, nè dei camini rovesciati e caduti in pezzi nelle sottoposte vie, cagionando contusioni e ferite ai passanti, e dirò solo che non havvi tetto delle 2000 case che non sia rimasto privo di qualche tegola.

Al magazzino n. 6 dell'*Unionbank*, situato nelle vicinanze d'approdo dei piroscafi della Società Danubiana, fu sollevata una parte del tetto nella lunghezza di 7 metri. Dal tetto della Rotonda al palazzo dell'Esposizione furono strappate molte piastre di piombo del tetto e gettate nelle lastre delle sottoposte gallerie. Un molino al canale del Danubio fu totalmente distrutto. Il tetto d'una capanna di guardia del secondo reggimento del genio fu del tutto demolito. Così vennero demoliti i tetti di latta delle stazioni ferroviarie della *Sudbahn* e della *Staatsbahn*; in questa ultima stazione venne pure danneggiato molto il tetto di vetro.

Alle 5 pom. d'ieri vacillava tutta la cupola e la croce del campanile di una chiesa nel distretto di Neubau. I dintorni furono chiusi da un cordone di guardie per impedire il passaggio. Una parte del tetto della chiesa dei Serviti venne strappata e gettata contro la facciata delle case che si trovano dirimpetto alla chiesa, rompendo una quantità di lastre di vetro.

La polizia fu costretta a far sloggiare gli inquilini da varie case in Fünfhaus, minaccianti tutto pericolo, e quelle vie sono

oggi ancora chiuso al passaggio. Nel cimitero centrale venne scoperto affatto l'edifizio della amministrazione e tutti i vetri delle finestre spezzati.

In Simering fu totalmente distrutta la giostra pubblica, divertimento dei nostri fanciulli. Non citerò il numero di vetture rovesciate. Un danno di oltre 5000 fiorini si ebbe il signor Krenzberg, proprietario d'un serraglio di belve che dal novembre in poi egli espone al pubblico nel sobborgo Ottakring. Il serraglio era chiuso da una palizzata sopra una vasta piazza e coperto da tende; ma oggi non esistono più nè tende, nè assi, nè pali, tutto fu distrutto e portato lontano dal vento, e la scorsa notte 36 operai con fiaccole erano occupati a cercare il legname o le tele. Il danno maggiore sofferto dal Krentzberg è il suo grande carro, in cui teneva i suoi utensili, i foraggi e la cassa. Il carro andò in migliaia di pezzi. Le belve urlarono tutta la notte. Era una scena orribile. Oggi il tempo è tranquillo, piove ed ognuno esamina i proprii danni.

Notizie del Perù

Ce le fornisce una corrispondenza del *Télégraphe*, della quale traduciamo alcuni brani, che non saranno senza importanza per tutti coloro, e son molti, che hanno relazioni d'affari con quel paese, o che vi hanno parenti.

« Gli affari vanno lentamente riprendendo il loro corso: la ferrovia fra Lima e Callao è stata riaperta al pubblico; una parte delle ricche famiglie di Lima, che si erano rifuggite a bordo dei legni stranieri, han fatto ritorno in città. Il porto di Callao è stato riaperto, e la dogana chilena preleva in esso un diritto d'importazione del 50 per cento sul tabacco e sugli alcool e del 35 sulle altre mercanzie. Ciò nondimeno la pace non è ancora dichiarata, ed i Chileni cominciano a trovarsi seriamente imbarazzati, come avevamo predetto.

« I magistrati ed i funzionarii peruviani si son rifiutati a far ritorno ai loro uffici. La dichiarazione che il Chilì era pronto a trattare con un governo provvisorio, e l'invito di costituire questo governo provvisorio, son rimasti senza effetto. Il dittatore Pierola si è rifuggito sulle montagne, e con un proclama da Los Chucos ha dichiarato che non rinunziava alla lotta, e che la sede del governo era dappertutto dove trovavasi egli col suo segretario Antonio Garcia.

« Credesi ch'egli sia partito per Arequipa, quartier generale dell'esercito del Sud. Il generale Montero, nominato comandante dell'esercito del Nord, trovasi a Chimbote, ove riunisce gli avanzi di Chorillos e di Miraflores. La situazione di Pierola è senza dubbio migliore di quella di Juarez alla fine del 1863. I Chileni faranno bene a rinunziare a certe loro esorbitanti pretese, se non vogliono esporsi a perdere i frutti di dieci vittorie e di due anni di guerra. »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 12 marzo.

Si continua la discussione generale della legge sul concorso dello Stato nelle opere edilizie di Roma.

Saladini si dichiara assolutamente contrario alla legge. Non crede, come altri vollero affermare, che qui si tratti di un debito d'onore di gratitudine e di patriottismo. Egli afferma si tratta di verità e di giustizia. Rende omaggio a tutti coloro che soffersero nell'apparecchiare ed attuare le sorti italiane, ma compiuta l'opera del riscatto, non è meraviglia che la nuova generazione si presenti a difendere gli interessi nazionali interni ed amministrativi senza venir meno al patriottismo.

Invita la Camera a non approvare il progetto che viene proposto di profondere un danaro che tanto costa al popolo, il quale già tanto ne prodigò per sacrifizii, sarebbe inopportuno, ingiusto e pericoloso, trattandosi massimamente di costruzioni fastose e non urgentissime. La invita altresì a ricordare che lo Stato già fece anche troppo per istabilire la sua preponderanza, e per abbassare tutti i Comuni dinanzi gl'interessi della Capitale, che nulla fece per colmare l'abisso della disuguaglianza esistente fra regione e regione, e per sollevare le condizioni economiche e politiche delle minori classi dei cittadini. A cotesto grande intento principalmente ora bisogna mirare.

Di Rudinì stima oramai quasi superfluo il discorrere in sostegno di questa legge, la cui convenienza è sentita da tutti. Egli si restringe a dimostrare che la capitale d'Italia dei tempi nostri non può esser quella che fu nei tempi antichi, avendo essa funzioni speciali e importanti, quantunque diverse, da esercitare verso le altre città del Regno, senza perciò potere in alcun modo acquistare prevalenza soverchiante e indebita influenza.

Il Presidente del Consiglio non dubita affermare che il concetto delle proposte presentate sia stato sanzionato da assai tempo dalla pubblica opinione; Roma non era, nè poteva essere preparata alla missione che le viene imposta. Dal canto suo, fece ogni sforzo per trasformarsi nell'interesse nazionale, ma non è possibile che da sè vi possa pervenire. Il ministero, da leale mantenitore di un'antica promessa, sentì l'obbligo indeclinabile di offrire il suo concorso a porla in grado di esercitare la sua missione. Enumera varii progetti che vennero escogitati fino a quello ora concretato, il quale difende dalle critiche mosse da vari oratori, e sostiene essere informato a schiette massime di equità e giustizia distributiva. Ritiene per fermo che la Camera accetterà una legge che non è altro che la osservanza di una solenne promessa fatta dalla nazione.

Dal Vecchio dichiarasi favorevole alla legge, e propone un ordine del giorno per la bonificazione d'Agro romano.

Prendendo in seguito la parola Nicotera, presidente della Commissione, Curioni e Fortis, il quale dichiara che senza mancare alla fede democratica, voterà in favore della legge.

Martini Ferd. si dichiara favorevole alla legge; Giovagnoli risponde per fatti personali ad alcune osservazioni di Toscanelli e di Adolfo Sanguinetti.

Il seguito della discussione a lunedì.

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO — Seduta del 13 febbraio

Annunziasi una petizione del direttore della Banca Nazionale del Regno d'Italia perchè sieno modificate alcune disposizioni del progetto di legge per l'abolizione del corso forzoso.

Magliani presenta il progetto per il sussidio all'isola d'Ischia, e ne chiede l'urgenza che viene accordata.

Il presidente Tecchio, ricordando l'anniversario del Re crede d'interpretare i voti e le intenzioni del Senato mandando auguri di felicità al Sovrano.

Il Senato verrà riconvocato a domicilio.

Provvedimenti contro il vaiuolo.

Leggiamo nel *Diritto:*

Da qualche tempo il vaiuolo serpeggia con insolita frequenza in non pochi comuni del regno. Però la malattia si è mantenuta in proporzioni non allarmanti per essersi le competenti autorità adoperate a combatterla; ma dappertutto si è dovuto riconoscere che le cause predisponenti si avevano nella trascuranza della polizia locale e di ogni regola igienica nelle abitazioni delle classi meno agiate.

Per questa considerazione, il ministero dell'interno ha indirizzato una circolare ai prefetti del regno, invitandoli a rivolgere energiche raccomandazioni a tutte le autorità comunali, affinchè procurino di migliorare le condizioni igieniche locali, e, in caso di sviluppo di malattie contagiose, come il vaiuolo, denunzino sollecitamente i primi casi.

Le autorità comunali non solo dovranno astenersi possibilmente dall'inviare i malati fuori del paese, ma impedire ancora che nessuno dei medesimi abbia ad allontanarsene, anche volontariamente, provvedendo invece al loro sequestro non sì tosto abbiano ricevuta la denuncia della manifestazione della malattia.

Ugualmente dovranno sorvegliare che il seppellimento dei cadaveri dei vaiuolosi sia eseguito con tutto rigore nei modi stabiliti dall'articolo 69 del regolamento sanitario predetto, di guisa che vengano impedite delle pericolose comunicazioni.

Notizie diverse

Alla seduta di ieri della Commissione per la riforma elettorale intervenne l'onorevole Depretis. L'on. Depretis aderì in massima alle modificazioni proposte dalla Commissione, facendo delle riserve intorno alle modificazioni di alcune circoscrizioni e sulle penalità. La Commissione ha finito di approvare la relazione dell'on. Zanardelli, dopo poche osservazioni fatte dell'on. Minghetti che si è riservato di mandarle al relatore, perchè le aggiunga alla relazione.

— La Commissione senatoriale per l'abolizione del corso forzoso udì ieri gli onor.li Magliani e Miceli. L'onor. Rossi sostenne vigorosamente l'articolo settimo. Le spiegazioni date dai ministri furono trovate su tutti i punti soddisfacenti.

L'Ufficio centrale approvò l'articolo e nominò relatore per il progetto sul corso forzoso l'onor. Lampertico, per la cassa pensioni l'onor. Finali. Le relazioni verranno presentate il giorno 28 corrente. La discussione delle due leggi comincierà il giorno 4 aprile.

— Il *Diritto* smentisce la voce sparsa dai giornali circa la possibile nomina del generale Bertolè-Viale a ministro della guerra.

— Fra la Commissione del concorso governativo alle opere edilizie di Roma ed il ministero venne stabilito l'accordo sulle seguenti basi:

Il governo abbandona l'articolo IV, resta fermo il sussidio a cinquanta milioni, trenta dei quali destinati alla costruzione di edifici governativi e venti a lavori municipali. Tale somma verrà pagata in 20 anni, in rate annuali di L. 2,500,000 cadauna.

— Acton ha preparato il decreto che nomina contrammiraglio il comandante di vascello Caimi.

— L'on. Magliani ha chiamato Rothschild a Roma per ultimare le negoziazioni relative all'emissione di rendita per l'abolizione del corso forzoso.

— Appena finita la discussione sui progetti di legge per Roma e Napoli, verrà presentata una mozione perchè venga discussa la riforma elettorale nella seduta pomeridiana senza interruzione, tenendo sedute antimeridiane per la discussione degli altri progetti.

— Il Consiglio di Stato ha espresso parere sfavorevole all'ammissione delle Università libere nella votazione pel Consiglio superiore di pubblica istruzione.

— Il governo francese ha assicurato il nostro governo che il sig. Tirard, ministro del commercio porrà la questione di portafoglio sull'aumento della tassa sul bestiame approvata dal Senato. Dicesi che il sig. Tirard, incontri molte opposizioni anche da diversi suoi amici d'idee protezioniste.

— Il Ministro della pubblica istruzione intende revocare il decreto che fondava nel 1877 alcuni premi artistici a titolo d'incoraggiamento, per convertire invece l'ammontare dei premi in un assegno fisso da destinarsi alla compera d'opere d'arte che serviranno a costituire una galleria d'arte contemporanea.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 11 marzo contiene:

1. R. Decreto 30 gennaio con cui a cominciare dal primo aprile 1881 le frazioni Alpi e Strepeto sono distaccate dal Comune di Compiano ed aggregate a quello di Bedonia.

2. R. Decreto 3 febbraio col quale viene approvato il ruolo normale del personale della Biblioteca Nazionale « Vittorio Emanuele » di Roma annesso al presente decreto.

3. Disposizioni fatte nel personale giudiziario.

Telegrafi — Il giorno 9 marzo, in Porto San Giorgio, provincia di Ascoli, è stato attivato un ufficio telegrafico con orario limitato di giorno.

— E quella del 12 contiene:

1. Regio decreto 30 gennaio col quale il Ricovero di mendicità « *Purgatorio* » istituito in Mola di Bari viene eretto in corpo morale.

2. R. decreto 20 febbraio col quale è approvato l'aumento del capitale della *Banca di credito operaio in sezione Mercato,* da lire 50 mila a lire 100 mila, mercè l'emissione di numero 50 azioni di lire 1000 ciascuna.

ITALIA

Crema — Telegrafano da Crema, 12, alla *Ragione*:

E' scoppiato stanotte un formidabile incendio nel Palazzo che è sede degli ufficii di registro, di catasto e di posta. Fu completamente distrutto il dipartimento del registro, con tutto quello che vi si conteneva.

Temesi che l'incendio sia delittuoso.

— Nella *Gazzetta di Crema* poi si legge:

Delle migliaia di atti importantissimi, che vi si custodivano, non si poterono salvare che pochi fogli!... La cassa forte rimase sfasciata e bruciata quanto era possibile; i valori, che montavano, dicesi, a L. 40,000, distrutti.

Foligno — Telegrafano in data 12:

Nella giornata di ieri e durante la notte scorsa s'intesero qui 15 scosse di terremoto alcune delle quali molto intense che furono avvertite anche a Perugia.

Una gran parte della popolazione di Foligno spaventata passò la notte nelle vie.

Non si hanno notizie di disgrazie.

Padova — A proposito dell'arresto del Conservatore delle Ipoteche in Este, di cui abbiamo già parlato, i giornali annunziano essere arrivato, su proposta dell'intendente di Finanza di Padova, un impiegato superiore di Roma e che, a quanto consta dalle indagini, risulterebbe che nessun danno ne avranno i privati pei disordini verificati e il derubato rimarrebbe soltanto l'Erario per le Tasse.

— In questi giorni sono giunti in Italia mille bozzoli del baco da seta indiano *Tuper*, spediti dal regio console generale a Calcutta. Essi sono stati inviati dal ministero dell'agricoltura alla regia stazione bacologica sperimentale di Padova, affinchè ne sia curata la sfarfallazione e la raccolta delle uova.

In seguito, verrà dalla stazione bacologica di Padova proceduto alla distribuzione di quel seme ai varii Istituti agrari ed a quei bachicultori che saranno incaricati di eseguire le esperienze nel corrente anno. »

Napoli — La prima verifica dei danni di Casamicciola, ha dato i seguenti risultati: 449 case crollate e rese inabitabili con 1479 camere dove dimoravano 3290 persone: baracche necessarie al momento 200, che costano 400 lire ciascuna; finora costruite 3: cadaveri 116 così divisi 23 uomini, 40 donne, 27 fanciulli e 24 fanciulle.

— Il delegato di P. S. addetto alla stazione della ferrovia arrestava certo Francesco Z... di Girgenti che possedeva trenta monete da 5 lire di argento, 285 da una lira e 3 da mezza lira tutte false e varii utensili per la fabbricazione di queste monete. Furono pure arrestati tre individui appartenenti al 7° reggimento artiglieria per avere speso varie monete false vendute loro da Francesco Z...

La fabbricazione delle monete però non è avvenuta in Napoli, ma in un paese della Sicilia.

Roma — La corte di Cassazione rigettava ieri il ricorso avanzato dai coinvolti nel processo pel furto dei due milioni e 400,000 lire a danno della Banca Nazione, succursale di Ancona, contro la sentenza pronunciata dalla nostra Corte d'Assise.

Il Tanglerlini, il Governatori, e il Paccapello, saranno quindi inviati fra giorni ai rispettivi luoghi di pena.

Torino — Ieri sera emigrarono altri 450 contadini ed operai.

ESTERO

Francia

Dicesi che Saint Hilaire abbia fatto dichiarazioni pacifiche all'ambasciatore tedesco, principe di Hohenlohe, a proposito del nuovo prestito che contrae la Francia.

— Nel villaggio Saint-Alban des-Villards (Savoia) 11 case furono distrutte da un incendio. Contemporaneamente nel villaggio di San Georges d'Urtières un altro incendio distruggeva 5 case.

— L'Agenzia Havas ha comunicato ai giornali la nota seguente. Senza dipartirci dalla riserva imposta in simile circostanza noi crediamo di poter dire che i racconti sedicenti autentici dell'abboccamento dell'Eliseo, che molti giornali hanno pubblicato qualificandoli di processi verbali, non hanno alcun carattere di autenticità, e che è da ritenersi per esatta la nota di domenica la quale diceva che i due presidenti si trovano d'accordo perchè il ministero non prendesse parte attiva nella discussione dello scrutinio di lista.

— Il governo Francese ha deciso di stabilire il blocco ad Andorra, persistendo gli andorrani a non volere ascoltare i suggerimenti della prudenza e della saviezza.

— Un certo numero di consiglieri municipali di Parigi si sono costituiti in « gruppo repubblicano radicale del Consiglio municipale di Parigi. »

Austria-Ungheria

Il motivo della dimissione del conte Coronini da presidente della Camera è che egli era insofferente dei continui attacchi che i partiti facevano contro la sua persona incolpandolo di inconseguenza politica. Egli si presenterà però candidato alla deputazione nel collegio elettorale di Gorizia.

— I candidati al posto di presidente della Camera sono il principe Lobkowitz oppure Smolka per la maggioranza federalista ed il dott. Rechbauer per il partito liberale.

Telegrafano da Pest che Tisza rifiutò di ricevere la deputazione inviatagli dagli studenti per chiedergli il permesso di festeggiare il 15 corrente, il trentesimoterzo anniversario della rivoluzione ungherese.

Spagna

Il *Times* ha da Madrid, 10: Oggi si è riunito il gabinetto per esaminare la protesta dell'unione cattolica, e la nota diretta dal nunzio al governo ove pure si protesta contro le misure della circolare ministeriale relativa all'istruzione pubblica. I ministri furono unanimi nel riconoscere

che la circolare non era contraria nè alla costituzione, nè al concordato. Fu deciso di depositare la protesta negli archivi di Stato.

Russia

È noto che si deve precipuamente alla Russia se le popolazioni della Bulgaria sono ora governate costituzionalmente. Questo fatto produce i suoi frutti anche nello impero russo.

La riunione provinciale della nobiltà di Pietroburgo, dopo un vivissimo dibattimento, ha deciso di presentare una petizione all'imperatore chiedendogli riforme in senso liberale. Uno degli oratori ha citato appunto l'esempio dei Bulgari per conchiudere che lo Czar non può ad essi negare ciò che ha domandato per la Bulgaria. Non mancò ancora chi fu più audace ed affermò che se queste riforme non venissero concesse, si otterrebbero colla rivoluzione.

DIARIO SACRO

Martedì 15 Marzo

S. ELIODORO v.

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale

DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

Francesco Cedolini L. 1,60.

Bollettino della Questura.

L'8 corr. in Prata manifestossi un incendio nel fienile di certo T. A e le fiamme estendendosi investirono ben presto anche la casa annessa. Accorsero pronti i vicini, ma non riuscirono a salvare che il bestiame. Il danno si calcola a L. 5,500

— Nelle ultime 24 ore vennero arrestati U. G. e M. S. per questua illecita.

Per solennizzare il giorno natalizio di S. M. il Re Umberto I venne oggi celebrata nella Metropolitana una Messa solenne con assistenza di S. E. R.ma Mons. Arcivescovo. Dopo la Messa fu cantato il *Te Deum*.

In piazza d'Armi ebbe luogo la rivista delle truppe di guarnigione.

Questa sera alle ore 7 ha luogo una serenata con fiaccole.

Fin dal mattino la città è stata imbandierata. Varii dispacci dalle rappresentanze e corporazioni cittadine sono stati inviati al Re.

Scoperta archeologica. La ditta W. e Comp. di Pordenone facendo degli scavi nella frazione di Torre scoperse una tomba molta antica, contenente uno scheletro umano. Sul luogo si portò l'Autorità a rilevare il fatto e ordinò la tumultazione dello scheletro nel cimitero.

Madaglia al valore civile. E' stato decorato della medaglia d'argento al valor civile Cadore Domenico guardia doganale che nel 2 maggio 1880 in Procenico salvava con manifesto rischio della vita un fanciullo caduto nelle acque del fiume Stella.

Visita Pastorale a Moggio. — Diamo la relazione promessa nel numero di Sabato.

Passarono presto i bei giorni nei quali S. E. Illuss.ma Mons. Arcivescovo era tra noi. Coi più vivi trasporti di giubilo e coi più affettuosi slanci del cuore noi l'accogliemmo il dì 4 corr. e l'altro dì ci staccammo con dolore da Lui, conservando però sì belle e sì forti impressioni che non si cancelleranno giammai. — Furono belle, sapete, furono grandiose le feste di Moggio ed è *prezzo dell'opera* che io ve ne dia un cenno.

Premetto. — Avviene talvolta che la nebbia impedisce d'ammirare tutta la chiarezza del Cielo; ma chi si dà la pazienza di salire su di un monte, *sovente* s'innalza sovra le regioni della nebbia e trovasi al punto di poter contemplare la magnificenza del firmamento. Voglio dirvi che colui che sa mettersi in posizione per guardare a Moggio, sa vedere lestamente il profondo sentimento religioso del popolo ed una squisita civiltà anche in coloro che non fanno le domeniche di S. Luigi.

Una lurida stampa tentò più volte di offuscare la vera gloria di Moggio e di colarvi l'erotica bava, ma invano chè Moggio seppe rispondere con energia e far provare dolorosi disinganni a coloro che travagliano per strappargli la fede. E Moggio continuerà a rispondere.

Ciò premesso vi narro in breve le feste.

Non era ancor giunto il treno delle ore 12.28 che il piazzale della Stazione era gremito di popolo e gente affluiva da ogni parte per incontrare il Veneratissimo Pastore.

Quand'ecco si udì il fischio della locomotiva e pochi minuti dopo Egli era tra noi. Ossequiato da numeroso clero e dopochè il nostro Abbate ebbe spiegata la sua e l'*esultanza del popolo*, Sua Eccellenza disse affettuose parole che furono ascoltate col più religioso silenzio. *Quindi* scoppiarono gli evviva mentre sull'amena collina di S. Spirito tuonavano ben ventidue mortaretti, ai quali con rauca voce rispondevano i monti e con più forza di tutti il roccioso Biemonte.

Si montò in carrozza, ma fu una vera necessità quella di andare passo a passo per non staccarsi dal popolo che seguiva e per non offendere quello che precedeva. E continuamente il popolo si ingrossava di guisa che a gran stento aprivasi ai cavalli la via. Si giunse alla Chiesa di Moggio di Sotto. Lì presso ergevasi un grandioso arco di gotico aspetto e tre altri e belli sorgevano sulla via che mena alla Chiesa Abbaziale.

Vi ricordo qui con piacere la Banda cittadina che gentilmente prestò l'opera sua fino all'ingresso nella Chiesa Abbaziale.

Da Moggio di Sotto fino al piano che mette a Moggio di Sopra era sì stipata la via che fu prudenza smontare dalle carrozze per fare a piedi il resto della via. — E lì dove Sua Ecc. scese stava attendendo un drappello di fanciulle bianco vestite, una delle quali recitò con grazia una poesia anacreontica.

Si giunse finalmente alla Chiesa la quale in pochi minuti fu sì zeppa di gente che molti dovettero restarsi all'aria e si era vuotata di banchi. A detta dei più vecchi mai più si vide un sì numeroso concorso. Io stesso era ben lontano dall'immaginare un sì splendido concorso. E sì che molto io sperava dal popolo di Moggio.

In tutti i giorni di sua dimora in Moggio S. Ecc. si vide circondata da un gran popolo che fisso contemplava quella gran fede che traspariva da ogni atto del suo Pastorale ministero. Si ebbero 900 cresime; si fecero 800 comunioni e *queste non furono poche se si considerano* le circostanze delle Parrocchie di montagna e della *scarsezza di Clero nei giorni di maggior bisogno.*

S. Ecc., come dissi, partiva da noi il giorno 8 *corr. Benchè non fosse stato* avvertito il popolo dell'ora della partenza, pure accorsero in numero i *figli per rivedere ed accompagnare* l'ottimo Padre e la stessa Banda cittadina concorse colle sue *melodiose sinfonie per onorare* Sua Eccellenza.

Un' evviva di cuore a Moggio che seppe apprezzare l'importanza della visita Pastorale? Un sincero ringraziamento a *tutti que' cittadini che* si prestarono a decorare le vie e a rendere più splendido l'ingresso di S. Ecc.!

Sopra tutto sia lode a Dio per questo slancio di sentimento religioso, sia lode a Lui che impera ai venti e impone silenzio alle tempeste. E lode a Te o bravo popolo di Moggio! Tu conti belle glorie, tu vanti una storia luminosa fino dal secolo decimo primo; tu hai il vanto di begli ingegni, di cuori generosi, di bravi artisti e di rinomati architetti che resero bello il tuo nome, ma deh, che la gloria più bella sia mai sempre il sentimento religioso e la fedeltà alla bandiera di Cristo che, come il sole nel firmamento, così egli regna, vince e trionfa nella Cattolica Chiesa.

Questa fu la gloria dei tuoi bravi antenati e questo pure sarà il tuo vanto. E guai a chi si provasse di calpestare i tuoi sentimenti religiosi! Tu hai risposto solennemente a chi tentò di strapparti la fede e tu risponderai sempre in modo da far sentire solennemente carità e giustizia.

10 marzo 1881.

Un amico di Moggio.

I maestri delle scuole comunali. Il Consiglio di Stato ha emesso il parere, adottato in principio del ministro dell'istruzione pubblica, che il licenziamento notificato a *un maestro di scuola con una* semplice lettera della Giunta municipale non ha alcun valore. Affinchè sia valido occorre che esso emani da una deliberazione regolare.

Gazzetta del contadino. L'ultimo numero di questo Giornale popolare di agricoltura pratica contiene le seguenti materie:

Come si educa il cavallo (P. A. Minoli) — Calendario del Contadino (F. G.) — L'olivo: Sue varietà diverse — sua coltura (F. Baroncino Lobelli) — Allevamento del coniglio — Stato delle campagne — Consigli e precetti: *Utilizzate i graspi — Curioso modo d'innestare — Distruzione della cuscuta — Conservazione dei legumi allo stato naturale — Metodo Beccaro per guarire le botti dalla muffa* — Cronaca — Sporta delle notizie — Annunzi.

Esce in ACQUI (Piemonte) 2 volte al mese in 4 pagine a 3 colonne con piccole incisioni intercalate, al prezzo di sole Lire DUE all'anno.

Si manda un numero di saggio gratis a chi ne fa domanda con cartolina doppia.

Incoronazione della Madonna di Monserrato. Il Capitolo di S. Pietro in Vaticano, al quale spetta di determinare quali immagini siano degne d'essere incoronate, e di celebrare la solenne funzione, dietro domanda dei RR. PP. Benedettini ha concesso tale onore alla Immagine della Madonna di Monserrato in Spagna, ed ha delegato l'Illustrissimo e R.mo Mons. Vincenzo Nussi nostro concittadino, canonico di S. Pietro in Vaticano per compire la cerimonia, che avrà luogo il 25 aprile.

Pei farmacisti a spasso. Il ministero della guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per la nomina di sottofarmacisti aggiunti nel personale farmaceutico militare con l'anno stipendio di L. 1500.

Tale esame avrà luogo presso il comitato di sanità militare in Roma nel mese di maggio 1881, innanzi ad una commissione da nominarsi dal ministero.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al ministero della guerra la propria domanda non più tardi del 15 aprile 1881 e per mezzo del comandante del distretto militare nella cui giurisdizione hanno domicilio.

La domanda sarà stesa su foglio di carta bollata da una lira e dovrà indicare il casato il nome, la filiazione, la patria, la condizione di regnicolo, lo stato civile del concorrente ed essere corredata da documenti richiesti.

Le norme e i programmi per questo concorso saranno pubblicati nel *Giornale militare ufficiale* di questa settimana.

Pegli impiegati civili. La Cassazione di Roma ha pronunziato una sentenza che mentre inizia una nuova giurisprudenza, dà una guarentigia giuridica agli impiegati, apprendo loro la via giudiziaria per l'osservanza dei diritti loro riconosciuti dalle leggi e dai regolamenti. Essa ha sentenziato essere attribuzione del potere giudiziario quella di far eseguire le leggi che governano lo stato degli impiegati civili, in quanto danno luogo ad azione. Ricusando il governo di collocare in disponibilità l'impiegato civile che ha compiuto due anni d'aspettativa, spetta al potere giudiziario di conoscere se vi fu lesione del diritto dell'impiegato per inosservanza della legge sulla disponibilità od aspettativa limitatamente agli effetti dell'assegno dalla stessa legge accordato e al risarcimento dei danni.

ULTIME NOTIZIE

Si ha da Parigi:

Si preparano banchetti per festeggiare il 18 marzo, anniversario della Comune. Il governo prende delle precauzioni.

— Il governatore dell'Algeria verrà in Senato a difendersi dall'interpellanza Tompson.

— Il noto banchiere Phillippart annunzia che indennizzerà i sottoscrittori delle emissioni di agosto e settembre 1879, ed anche i piccoli capitalisti che comprovino d'aver dovuto vendere i loro titoli.

— La *France*, commentando il viaggio del principe Amedeo a Berlino, combatte l'idea di un'alleanza italo germanica.

— Don Carlos ha espresso ai suoi amici che desiderava di non essere invitato a veglie alle quali assistesse l'ambasciatore di Spagna, duca di Fernan Nunez.

— Il signor Mitzaki fu nominato ambasciatore greco presso il re Giovanni d'Abissinia, il quale si farà incoronare nel venturo maggio imperatore d'Etiopia e spedirà poi un'ambasciata alle Corti delle grandi potenze allo scopo di essere riconosciuto con questo titolo.

Il *Corriere di Posen* annunzia che quei pochi sacerdoti che avevano accettata la nomina alle loro cure dal governo, hanno dichiarato di fare onorevole amenda e di sottomettersi di nuovo all'autorità ecclesiastica dell'ordinario.

TELEGRAMMI

Dublino 12 — Venne pubblicata una lettera dell'Arcivescovo contro la *Land-league* delle donne. Avvennero nuovi arresti in Irlanda.

Parigi 12 — Settanta medici dello Spedale diressero al direttore dell'Assistenza pubblica una protesta contro la decisione del Consiglio di sorveglianza che surrogò le monache con laiche.

Camera. — Droolle chiede di interpellare sul nuovo prestito. Dietro domanda di Magnin, l'interpellanza è fissata pel 19 corr.

Costantinopoli 12 — La seduta turcogreca è aggiornata a lunedì. Gli ultimi due Vescovi antihassunisti e parecchi preti si sottomisero ieri al Vaticano.

Carlsruhe 12 — Furono celebrati gli sponsali del principe ereditario di Svezia colla principessa Vittoria di Baden. La città è imbandierata.

Berlino 13 — Putkammer assumendo l'*interim* dell'interno, dichiarò al corpo degl'impiegati che la sua gerenza sarà di breve durata. Credesi certa la nomina di Gossler dopo però la chiusura dell'attuale sessione del *Reichstag*.

Pietroburgo 13 — Vennero arrestati parecchi individui sospetti di appartenere alla setta nichilista, durante la traduzione alla fortezza ad uno riuscì di fuggire; tutte le ricerche delle autorità per scoprire il suo rifugio riuscirono senza effetto. A T... vennero scoperte delle frodi rilevanti nell'amministrazioni militari.

L'attentato di Pietroburgo

Pietroburgo 14 — I giornali del 13 pubblicarono il seguente comunicato ufficiale:

Oggi verso le 2 ore pom. un orribile attentato fu commesso contro l'augusta persona dell'Imperatore. Al suo ritorno dalla parata militare, due bombe furono gettate la prima nella carrozza, e l'Imperatore essendo disceso intatto, una seconda, dinnanzi ai suoi piedi. L'effetto fu terribile. Fu trasportato al palazzo fuori dei sensi colle gambe schiacciate. L'Imperatore spirò verso le 3 ore e mezzo, senza avere ripreso i sensi.

Pietroburgo 14 — Le bombe uccisero pure un ufficiale e due cosacchi e ferirono altre persone.

Pietroburgo 14 — Lo Czar rientrava al palazzo seguito dalla scorta, dall'aiutante e dal prefetto di polizia. Il granduca Michele veniva dietro, allorchè sul Canale Catterina lungo il parco e il Canale Michele una bomba colpì due circassi. Lo Czar discese per esaminare il loro stato; nello scendere un'altra bomba scoppiò e ruppegli le due gambe.

L'esplosione ruppe i vetri fino della chiesa e delle scuderie imperiali al di là del Canale. Il Granduca Michele e l'ajutante prefetto di polizia precipitaronsi, e trasportarono l'Imperatore in slitta. Colui che lanciò il primo la bomba, fu arrestato. Quello che lanciò la seconda, scomparve. L'Imperatore svenne sullo scalone del Palazzo in seguito ad emorragia e non riprese più i sensi.

La popolazione precipitossi verso il Palazzo. Allorchè il Granduca ereditario uscì dal Palazzo, fu salutato da immense acclamazioni. In tutte le Chiese si fanno preghiere. Le truppe prestarono giuramento al nuovo Imperatore nelle caserme. Oggi nel Palazzo imperiale avrà luogo la solenne prestazione del giuramento delle Autorità; quindi si faranno le cerimonie funebri.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 12 marzo 1881

VENEZIA	62	77	13	32	66
BARI	61	9	37	51	42
FIRENZE	35	19	46	65	64
MILANO	67	13	81	9	2
NAPOLI	65	26	60	27	75
PALERMO	24	86	71	26	10
ROMA	2	7	49	37	89
TORINO	3	81	84	69	65

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 7 al 12 marzo 1881.

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso – con dazio di consumo – massimo – Lire	C.	con dazio – minimo – Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo – Lire	C.	senza dazio – minimo – Lire	C.	Prezzo medio in Città – Lire	C.
Ettolitri	Frumento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Granoturco vecchio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Granoturco nuovo	—	—	—	—	12	60	11	20	11	95
	Segala	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sorgorosso	—	—	—	—	6	50	6	—	6	25
	Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli alpigiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli di pianura	—	—	—	—	17	—	16	—	16	50
	Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Riso 1.a qualità	48	—	43	—	45	84	40	84	—	—
	Riso 2.a »	35	—	30	—	32	84	27	84	—	—
	Vino di Provincia	77	50	61	50	70	—	54	—	—	—
	Vino altre provenienze	49	50	37	50	42	—	30	—	—	—
	Acquavite	92	—	84	—	80	—	72	—	—	—
	Aceto	34	50	27	50	27	—	20	—	—	—
	Olio d'Oliva 1.a qualità	160	—	150	—	152	80	142	80	—	—
	Olio d'Oliva 2.a id.	125	—	105	—	117	80	197	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	60	—	68	—	63	23	58	23	—	—
Quintale	Crusca	15	—	—	—	14	60	—	—	—	—
	Fieno	8	60	5	70	7	30	5	—	—	—
	Paglia	6	05	5	30	5	75	5	—	—	—
	Legna da fuoco forte	2	30	1	90	5	04	1	64	—	—
	Legna id. dolce	2	—	1	70	1	74	1	44	—	—
	Carbone forte	7	50	6	60	6	90	6	—	—	—
	Coke	—	—	—	—	6	—	4	50	—	—
	Carne di Bue a peso vivo	—	—	—	—	62	—	—	—	—	—
	Carne di Vacca a peso vivo	—	—	—	—	54	—	—	—	—	—
	Carne di Vitello a peso vivo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di Porco a peso vivo	—	—	—	—	113	—	—	—	—	—

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo – Lire	C.	con dazio – minimo – Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo – Lire	C.	senza dazio – minimo – Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello (quarti davanti)	1	20	—	—	1	10	—	—
	Carne di Vitello (quarti di dietro)	1	60	1	80	1	50	1	40
	Carne di Manzo	1	70	1	59	1	58	1	18
	Carne di Vacca	1	60	1	20	1	40	1	10
	Carne di Pecora	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Montone	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Castrato	1	30	1	20	1	27	1	17
	Carne di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di porco fresca	2	—	1	60	1	85	1	45
	Formaggio di Vacca duro	3	10	2	90	3	—	2	80
	Formaggio di Vacca molle	2	40	2	10	2	30	2	—
	Formaggio di Pecora duro	3	—	2	80	2	90	2	70
	Formaggio di Pecora molle	2	—	1	75	1	65	1	90
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	80	3	90	3	70
	Burro	2	50	—	—	2	17	2	17
	Lardo fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lardo salato	2	20	—	20	1	95	—	—
	Farina di frum. 1.a qualità	—	75	—	65	—	73	—	63
	Farina di frum. 2.a »	—	56	—	44	—	54	—	42
	id. di granoturco	—	24	—	20	—	23	—	19
	Pane 1.a qualità	—	56	—	50	—	54	—	48
	Pane 2.a id.	—	44	—	42	—	42	—	40
	Paste 1.a id.	—	84	—	80	—	75	—	78
	Paste 2.a id.	—	56	—	54	—	58	—	48
	Pomi di terra	—	—	—	—	—	12	—	10
	Candele di sego	1	90	—	—	1	96	—	—
	id. steariche	2	50	2	40	2	40	2	30
	Lino Cremonese fino	—	—	—	—	3	20	2	95
	Lino Bresciano	—	—	—	—	3	—	2	80
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	—	1	60
	Stoppa	—	—	—	—	1	30	—	90
	Uova (alla dozzina)	—	—	—	—	—	54	—	42
	Formelle di scorza (al 100)	—	—	—	—	2	10	2	

Carne di Manzo	1.o taglio	2.o taglio	3.o taglio
1.a qualità al chil.	L. 1.50	L. 1.30	L. 1.30
id.	" 1.60	" 1.50	" —.—
2.a qualità al chil.	" 1.60	" 1.30	" 1.20

Carne di Vitello. (Quarti davanti) al chil. L. 1.50, " 1.40, " 1.20
Quarti di dietro al chil. L. 1.70, " 1.60

Notizie di Borsa

Venezia 12 marzo

Rendita 5 0[0 god.
1 genn. 81 da L. 91,25 a L. 91,40
Rend. 5 0[0 god.
1 luglio 81 da L. 89,08 a L. 89.23
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,36 a L. 20,38
Bancanotte austriache da . 218,50 a 219,—
Fiorini austr. d'argento da 2,18,50 a 2,19,—

VALUTE

Pezzi da venti franchi da L. 20.36 a L. 20,38
Bancanote austriache da . . 218,50 a 219.—

SCONTO

VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA

Della Banca Nazionale L. 4,—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5,—
Della Banca di Credito Veneto . . . . L. — —

Milano 12 marzo

Rendita Italiana 5 0[0 . 90,80
Pezzi da 20 lire 20,30
Prestito Nazionale 1866 —,—
" Ferrovie Meridion. —,—
" Cotonificio Cantoni. —,—
Obblig. Ferr. Meridionali —,—
" Pontebbane . . . 462,—
" Lombardo Venete . —,—

Parigi 12 marzo

Rendita francese 3 0[0 . 85,40
" " 5 0[0 . 121,45
" italiana 5 0[0 . 89,60
Ferrovie Lombarde . . . —,—
" Romane . . . . —,—
Cambio su Londra a vista 25,32,—
" sull'Italia 1,3[4
Consolidati Inglesi . . 99,15[16
Spagnolo. . . . . . . — —
Turca. 12,37

Vienna 12 marzo

Mobiliare 298,10
Lombarde 105,50
Banca Anglo-Austriaca . —,—
Austriache . . . . . . —,—
Banca Nazionale . . . 814,—
Napoleoni d'oro . . . . 9,28,—
Cambio su Parigi 46.40
" su Londra 117,25
Rend. austriaca in argento 76 05
" " in carta —,—
Union-Bank . . . . . . —,—
Bancanote in argento . —,—

ORARIO DELLA FERROVIA DI UDINE

ARRIVI

da TRIESTE ore 7.10 ant., ore 9,05 ant., ore 7.42 pom., ore 1.17 ant.

da VENEZIA ore 7.25 ant. *diretto*, ore 10.04 ant., ore 2.35 pom., ore 8.28 pom., ore 2.30 ant.

da PONTEBBA ore 9.15 ant., ore 4.18 pom., ore 7.50 pom., ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE ore 7.44 ant., ore 3.17 pom., ore 8.47 pom., ore 2.55 ant.

per VENEZIA ore 5.— ant., ore 9.28 ant., ore 4.56 pom., ore 8.28 pom. *diretto*, ore 1.48 ant.

per PONTEBBA ore 6.10 ant., ore 7.34 ant. *diretto*, ore 10.35 ant., ore 4.30 pom.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 marzo 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	752.8	750.4	751.2
Umidità relativa	96	70	81
Stato del Cielo	nebbioso	coperto	coperto
Acqua cadente	0.4	—	—
Vento direzione	calma	calma	calma
Vento velocità chilometr.	0	0	0
Termometro centigrado	0.7	10.6	8.8

Temperatura massima 12.0 | Temperatura minima
" minima 3.6 | all'aperto . . . . —3,4

Musica Sacra

Si avvertono i Molto Rev. Sacerdoti e chiunque ne possa aver interesse, che la Direzione di Musica Sacra di Milano ha attivato presso il negozio del sottoscritto un deposito della Musica finora pubblicata dalla Società.

Nello stesso negozio trovasi pure Musica Sacra edita dalla benemerita Tip. Salesiana.

Rivolgersi presso *Raimondo Zorzi* — UDINE.

PAROLE SULLA VITA

DI

D. GIO: BATTA GALLERIO

Parroco di Vendoglio

Lette in quella Chiesa Parrocchiale il trigesimo di sua morte.

Si vende a beneficio delle Scuole gratuite per i figli del Popolo — Patronato a S. Spirito Udine.

Prezzo Centesimi 35.

PASTIGLIE DEVOT

a base di Brionia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle **tossi lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.**

Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scattola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE DEI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS

IN UDINE

L' esperienza pratica, associata allo studio sull' azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perchè l'azione dell' uno coadiuvi l'azione dell' altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50.

VERMIFUGO — ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igienica che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i rutti; calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **Monte Orfano** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . L. **2 50**
Bottiglie da mezzo litro . . . . . L **1 25**
In fusti al kilogramma *(Etichette e capsule gratis)* . L. **2**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore **GIO. BATT. FRASSINE in Rovato** (Bresciano).

Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquoristi

Rappresentante per **Udine e Provincia** signor Luigi Schmith.

Vendita carbone COKE, presso la Ditta G. BURGHART, rimpetto la Stazione ferroviaria

U D I N E

Udine. Tip. del Patronato.